



DOODLE. L'ITALIA TRA 150 ANNI

di Angelo Marino



I Doodle sono disegni personalizzati del logo di Google. Versioni particolari realizzate per commemorare e celebrare anniversari, avvenimenti, tragedie o personaggi speciali. Questi Doodle spesso sono anche animati.

Sempre più spesso, infatti, Google realizza queste rivisitazioni del proprio logo, che vengono pubblicate per 24 ore sul sito e visualizzate da milioni di persone ogni giorno, per festeggiare avvenimenti speciali.

Google ha avuto diversi loghi dalla sua nascita. Quello attuale è stato disegnato da Ruth Kedar.

Il primo Google Doodle è appeso il 30 agosto 1998 e rappresentava il Burning Man. I successivi sono stati realizzati dal graphic designer Dennis Hwang, tuttora realizzatore dei Doodle di Google, che fu incaricato di raffigurare il giorno della presa della Bastiglia.

Da lì i Doodle sono stati e sono sempre più numerosi e, oltre a ricordare date importanti per la storia, sia mondiale sia aziendale, hanno celebrato anche il compleanno di personaggi particolarmente rilevanti come Andy Warhol, Albert Einstein, Leonardo da Vinci, Lowell, Gandhi, e tanti altri.

Quando si tratta di ricordare una giornata tragica, invece, il logo classico di Google viene sostituito con un Doodle privo di colori. Il primo di questi è stato realizzato nell'aprile del 2010 per ricordare la morte, avvenuta in un disastro aereo, del presidente polacco Lech Kaczynski. Il logo è poi stato riproposto per essere utilizzato in Cina e Hong Kong per rendere omaggio alle vittime del terremoto di Qinghai.

Quest'anno Google, in occasione di un evento importante come i 150° d'Italia, ha deciso di organizzare un concorso, interamente italiano, per realizzare il Doodle per Google: L'Italia tra 150 anni.

Una competizione organizzata con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, con l' Unità tecnica di missione per i 150° anni dell'Unità d'Italia, e con il supporto di Rai e HP, che vede migliaia di studenti immaginare e creare il Doodle ispirandosi all'Italia che immaginano tra 150 anni.

Le categorie nelle quali sono divisi gli studenti sono tre e rispecchiano la classificazione scolastica: elementari, medie e superiori.

Il Doodle che verrà dichiarato vincitore verrà esposto sulla home page nazionale di Google per 24 ore il giorno 30 settembre 2011, mentre la scuola vincitrice potrà beneficiare di 25.000 euro di materiale tecnologico HP.

La giuria, composta da Lorenzo Cherubini in arte Jovanotti, Dario Vergassola, Anna Mattiolo, Giuseppe Pierro e Giovanni Minoli, insieme alla giuria di Google, valuterà i Doodle pervenuti in base all'età dei ragazzi, le capacità del disegno e l'uso del colore, l'idea creativa e la sua descrizione dell'idea. Ogni Doodle dovrà, infatti, essere accompagnato da un titolo e da una spiegazione dell'interpretazione data dallo studente al tema l'Italia tra 150°anni.

Dopo queste valutazioni da parte della giuria, si arriverà a 10 Doodle finalisti per ciascuna categoria e sarà il pubblico, attraverso votazioni online, a decretare i 3 vincitori.

Gli studenti possono realizzare il Doodle in matita, penna, pennarello o con programma di disegno digitale, l'unico vincolo è rappresentato dal Doodle in formato 3D, che non viene accettato.

Indipendentemente dalla categoria, tutti i Doodle finalisti presentano diversi elementi in comune. Gli studenti immaginano, o meglio sperano, in un'Italia più unita, multiculturale, senza pregiudizi e piena d'innovazione. Un'Italia che magari possa rappresentare il faro che orienta e illumina gli altri stati nelle scelte. Un paese che si ispira a valori quali accoglienza, solidarietà, collaborazione e rispetto.

Un'Italia tecnologica ed ecocompatibile, che sfrutta energie

rinnovabili, che bandisce sprechi e forme d'inquinamento, per poter riqualificare e promuovere al meglio il proprio meraviglioso territorio.

Una nazione così sarà possibile solo grazie alla cultura e alla formazione e attraverso idee innovative e rivoluzionarie. Ecco perché anche un bambino delle elementari può diventare artefice di un radicale cambiamento e di un futuro più stabile e armonioso. Sono questi ragazzi che hanno il compito di sostenere un'Italia frammentata e in profonda crisi perché loro rappresentano il futuro.

Per questo ben venga a iniziative di questo genere perché, anche da piccoli, i bambini e ragazzi possano prendere coscienza e consapevolezza di quanto ognuno di noi è importante per migliorare il proprio paese. E se la visione del futuro è quella di questi ragazzi, il nostro futuro non potrà che essere brillante.